

Milano, 8 giugno 2022

Prot. 4234/2022

**Alla cortese attenzione delle
Direzioni Strategiche
ATS, ASST, IRCSS
della REGIONE LOMBARDIA
LORO SEDI**

OGGETTO: proposta Ordine Assistenti Sociali della Lombardia sul ruolo e funzioni del Servizio Sociale Professionale nella Casa della Comunità

Gent.mo/ma, con la presente trasmetto alla Sua cortese attenzione una proposta elaborata da questo Ordine Regionale degli Assistenti Sociali, nell'intento di concorrere alla costruzione di un sistema di servizi realmente in grado di realizzare quel processo di integrazione sociosanitaria sempre auspicato ma non ancora compiuto in Regione Lombardia.

Come Ordine professionale, ci riconosciamo pienamente nelle finalità contenute nella normativa nazionale e regionale che rendono innovativa la struttura della Casa di Comunità. In questo senso la stretta relazione fra soggetti istituzionali, deve segnare una prospettiva di reimpostazione del metodo con cui si operano le scelte importanti per il territorio, ancora troppo spesso ancorata ad una visione prettamente sanitaria. Sarebbe infatti necessario ricondurre le Case della Comunità, oltre alla certamente auspicabile ricomposizione degli interventi sanitari e sociosanitari, alla reale integrazione con gli interventi sociali e con le espressioni della comunità locale e gli Enti di Terzo settore, nell'ottica di un welfare di comunità.

In relazione a tali principi, diventa strategico valorizzare la dimensione sociale e comunitaria all'interno Casa della Comunità (CdC) quale luogo di progettualità con e per la collettività di riferimento, affinché possa esserci la piena espressione delle competenze sociali nei processi di governance territoriali, tramite le interconnessioni opportune tra professionisti, servizi, enti e contesto comunitario, la lettura integrata dei bisogni e la costruzione di percorsi e risposte appropriate

Elementi che, insieme all'intera struttura disegnata ad oggi, tendono a tracciare percorsi continui e continuativi per le persone, nei quali i diversi soggetti mettono in campo azioni proattive, preventive.



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
della Lombardia

Si evidenzia che la L.R. 22/2021 prevede espressamente nell'art. 9 c. 1 lettera p) la presenza del Servizio Sociale del SSR nelle Case della Comunità, recependo specifico emendamento presentato da questo Ordine. Tale previsione trova conferma anche nel DM 71-AGENAS 23.02.2022, nella sezione dedicata alla "Cooperazione funzionale delle figure che costituiscono l'équipe multiprofessionale", individuando l'Assistente sociale quale "referente della risposta ai bisogni sociali del paziente e della sua rete relazionale".

Il presente documento, nel rispetto delle specificità territoriali, si pone quindi come contributo e come strumento di lavoro, con l'obiettivo di rappresentare sia all'esterno che all'interno della comunità professionale, il ruolo e le funzioni del Servizio sociale nelle Case di Comunità, facendo emergere anche i possibili processi e modelli organizzativi orientati alla concreta e fattiva realizzazione di servizi multidisciplinari e di prossimità.

Si ritiene anche che l'integrazione socio sanitaria venga notevolmente facilitata nel suo processo di governance, laddove le figure professionali delle Case della Comunità abbiano un'unica dipendenza istituzionale e, pertanto, possano condividere metodologia e strumenti di lavoro adottati all'interno del medesimo contesto aziendale.

Questo Ordine Professionale crede fermamente in questa modalità di promozione ed erogazione dei servizi e si impegna ad investire tutta la professionalità e competenza possibili, per concorrere ad un reale sviluppo di tipo sistemico, nel convincimento che progetti di salute efficaci derivino da interventi precoci e integrati dalle componenti professionali sanitarie e sociali, condividendo il comune senso di responsabilità pubblica che attraversa tutti gli attori territoriali.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti e confronto in merito alla proposta presentata, ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

La Presidente

Dott.ssa Manuela Zaltieri